

**LICEO CLASSICO STATALE “R. FRANCHETTI” VE-MESTRE**

**ANNO SCOLASTICO 2012/2013**

**PERCORSO FORMATIVO PREVENTIVO**

Materia: Filosofia

Classe: III C

Insegnante: G. Scalici

Ore di lezione settimanali: 3

Numero alunni: 27

Classe assegnata per la prima volta: NO

Femmine: 16

Maschi: 11

Ripetenti: 0

Testi adottati: M.Vegetti, *Le ragioni della Filosofia*, Voll. II e III, Ed. Le Monnier.

**OBIETTIVI DISCIPLINARI DI FILOSOFIA**

- Inquadrare storicamente sia gli autori sia i nuclei tematici
- Leggere, analizzare, confrontare e valutare testi filosofici di diversa tipologia
- Riconoscere e definire il lessico e le categorie essenziali della tradizione filosofica e i principali metodi della ricerca filosofica
- Problematizzare conoscenze, idee e credenze cogliendone la storicità e ampliando le informazioni, anche tramite l'uso di risorse bibliografiche, informatiche, telematiche
- Esercitare la riflessione critica sulle diverse forme del sapere, con particolare attenzione alle discipline caratterizzanti il percorso liceale classico
- Usare strategie argomentative e procedure logiche per sostenere le proprie tesi.

Si indicano, di seguito, gli obiettivi minimi, utili al raggiungimento di una valutazione sufficiente:

- 1) Conoscenza degli argomenti accettabile nei dati essenziali;
- 2) Capacità di analisi e sintesi complessivamente adeguata ai contenuti affrontati;
- 3) Capacità di decodificare in modo sostanzialmente corretto testi e fonti inerenti alla disciplina.

## w **Obiettivi trasversali**

1. Sviluppo delle capacità critiche, di analisi e di sintesi idonee alla comprensione dei contenuti e dei testi proposti;
2. sviluppo di competenze linguistiche e logiche adeguate;
3. Motivazione al dialogo educativo e all'autonomia rielaborativa proporzionata al livello di impegno richiesto dalla classe terza;
4. Sviluppo di un metodo di studio personale, adeguato e proficuo.

## **MODALITA' E STRUMENTI DI LAVORO**

### w **Modalità di lavoro**

Lezione frontale classica / Utilizzo degli audiovisivi / Analisi di testi e manuali / Supporti informatici / Lavori, esercitazioni di gruppo / Visite guidate

### w **Strumenti di lavoro**

Libri di testo / Fotocopie / Supporti multimediali.

## **VERIFICA E VALUTAZIONE**

### w **Tipologie di verifica**

Prove scritte / Interrogazioni orali / Relazioni.

### w **Criteri di valutazione**

Considerata la scansione dell'Anno scolastico a "quadrimestri asimmetrici", scansione approvata dal Collegio dei docenti di settembre u. s., si sottoporranno gli studenti ad almeno due prove di verifica per quadrimestre, in obbedienza alla normativa regolamentata dal R.D. 4 Maggio 1925 n. 653, modificato dal R.D. 21 Novembre 1929 n. 2029, art. 79, ove si indica un "congruo numero" di prove su cui basare le valutazioni.

Per ciascun allievo, il congruo numero minimo di valutazioni formali sarà comunque finalizzato a integrare ogni altro elemento di giudizio raccolto in vario modo durante la partecipazione al comune lavoro quotidiano in classe.

Conoscenze, competenze e capacità saranno valutate, infine, attraverso le griglie, concordate in sede di Dipartimento disciplinare.

**ATTIVITA' DI RECUPERO E DI SOSTEGNO**

- s **Attività di recupero e di sostegno che si intendono attivare per colmare le lacune rilevate o che si presenteranno durante l'anno**

Per quanto concerne il recupero di eventuali lacune che si manifestassero nel corso dell'anno, i docenti concordano su un'attività di recupero da svolgersi *in itinere* in orario curricolare, previo un maggior impegno dello studente nello studio personale. Tale recupero consisterà nella ripresa di alcuni punti del programma e nella proposta didattica di attività specifiche (letture di testi etc.). Si ritiene, infatti, sufficiente e produttivo dedicare al recupero un congruo e documentato tempo di lezione. Non sono invece previsti tempi di recupero al di fuori dell'orario scolastico normale.

**PROGRAMMAZIONE****1° quadrimestre*****I. Kant. La filosofia critica***

**La formazione filosofica. La Dissertazione del 1770: conoscenza sensibile ed intellettuale. Il problema gnoseologico. La Critica della Ragion Pura. Il problema dei giudizi (analitici, sintetici a-posteriori, sintetici a-priori). Fenomeno e Noumeno. L'Estetica trascendentale: spazio e tempo come forme a-priori della conoscenza sensibile. L'Analitica trascendentale: il problema della sintesi a-priori. Le categorie dell'intelletto. L'Ich denke. La dottrina dello schematismo trascendentale. L'immaginazione produttiva e l'esperienza. L'analitica dei principi. La dialettica trascendentale: l'uso metempirico delle categorie. Le "idee" di anima, Dio, mondo come totalità del fenomenico. La Critica della Ragion Pratica: la fondazione della morale. Le "massime" dell'azione soggettiva; la Legge morale; l'Imperativo categorico e le sue formulazioni. Formalismo e rigorismo. I postulati della ragione pratica e la dimensione del noumenico. La moralità e la legalità. Il "regno dei fini". La Critica del Giudizio. Il giudizio riflettente nella sua complementarietà rispetto a quello determinante. Il giudizio estetico (il bello e il sublime); il giudizio teleologico: meccanicismo e finalismo.**

***La Weltanschauung del Romanticismo***

**Il Romanticismo filosofico. Dalla riflessione kantiana sui limiti della conoscenza umana alla consapevolezza della dimensione olistica. Aspetti generali della Weltanschauung romantica: la filosofia della Natura-Assoluto; l'organicismo biomorfico contro il meccanicismo fenomenico scienziato. Il rapporto fra microcosmo e macrocosmo. Il ruolo creativo dell'arte e della poesia. Intuizione, sentimento e fede contro la "ragione" legiferante. La riscoperta del panteismo neoplatonico e rinascimentale. La rivalutazione di G.Bruno.**

***L'Idealismo tedesco: Fichte e Schelling***

**J.G.Fichte. Il superamento del fenomenismo kantiano. Il concetto di "Idealismo" nelle sue forme filosofiche. La Dottrina della Scienza nelle sue principali configurazioni: i tre principi dell'Io soggetto assoluto. La natura come "non io". L'immaginazione produttiva e la rappresentazione. I rapporti fra Io assoluto e io empirico. Carattere etico dell'idealismo**

fichtiano. Le dottrine politiche: i “Discorsi alla Nazione tedesca”. La tesi del primato germanico nella storia della civiltà.

F.W.Schelling. La negazione della “cosa in sé” e la concezione della Natura-Assoluto. Spiritualità e materialità. Il concetto di “anima del mondo” e la riscoperta del pansichismo. La “fisica speculativa” e i suoi principi. La filosofia dell’identità e dell’indifferenza. La storia come manifestazione vivente del divino. L’arte come principio di conoscenza metarazionale del principio divino.

#### *L’Idealismo assoluto di G.W.F. Hegel*

G.W.F.Hegel. Il rapporto fra certezza (pensiero) e verità (essere) nella storia del pensiero. L’Idealismo tedesco come compimento ultimo della filosofia. L’Assoluto e il Sistema nella coincidenza fra reale e razionale. La Dialettica come strumento del pensiero e come svolgimento reale del Principio assoluto (Geist). La verità nella sua coincidenza con l’intero. Il Sistema della filosofia e le sue articolazioni. La Scienza della Logica: il problema del “cominciamento”. L’Idea-Assoluto nei suoi tre momenti: Sein, Wesen, Begriff. La Filosofia della Natura come momento d’antitesi dialettica. La Filosofia dello Spirito come suprema sintesi (Aufhebung) sistematica. Lo spirito soggettivo. Lo spirito oggettivo nei suoi momenti di Diritto, Moralità, Eticità. La concezione della Storia come manifestazione del Geist e la dottrina dello Stato etico. Lo spirito assoluto e il compimento del ciclo dialettico: arte (nei suoi momenti di sviluppo); religione come rappresentazione dello Spirito; filosofia come manifestazione pura dell’Assoluto.

#### 2° quadrimestre

##### *La contestazione al Panlogismo hegeliano: Feuerbach e Stirner*

L.Feuerbach. La critica all’astrattismo e al pan-logismo sistematico hegeliano. “L’essenza del Cristianesimo”: la riduzione antropologica. La creazione di Dio da parte dell’uomo; Dio come entità assoluta perfetta-sublumazione della specie umana. La filosofia dell’avvenire e la dimensione pratica di un nuovo umanesimo.

M.Stirner. La negazione di ogni forma di sapere assoluto e di ogni tipo di principio ordinatore generale. L’anarchismo individualista: temi di fondo de “L’Unico e la sua proprietà”

##### *La “prassi” marxista*

K.Marx. Il concetto di “filosofia della prassi”. La concezione materialistica della storia e la critica all’Idealismo hegeliano e alla posizione speculativa di Feuerbach. Il materialismo storico-dialettico e la sua applicazione al contesto reale. Il rapporto struttura-sovrastruttura. Dialettica e progresso. La concezione economica. Analisi e critica del Capitalismo e dell’egemonismo borghese. L’alienazione. Il lavoro e il valore. Le contraddizioni del capitalismo. La “caduta tendenziale del saggio medio di profitto”.

##### *L’Irrazionalismo ottocentesco: Kierkegaard e Schopenhauer*

S.A.Kierkegaard. La critica alle concezioni sistematiche e razionalistiche della filosofia. Il problema dell’esistenza reale contro la “specie”. Gli stadi sul cammino della vita: la dimensione estetica e le sue contraddizioni; la vita etica e i suoi limiti costitutivi. Lo stadio religioso: la fede e la rottura del limite come superamento non dialettico di angoscia e disperazione. L’irriducibilità dell’esistenza a ragione.

A.Schopenhauer. La formazione filosofica. Il riferimento oggettivo a Platone, Kant e al pensiero mistico orientale. L’eversione del sistema hegeliano. Temi di fondo de “Il Mondo

come Volontà e Rappresentazione”. Il fenomenico illusorio e la realtà profonda. La rivalutazione della corporeità. I principi della Rappresentazione. Wille come origine e principio assoluto e le forme della sua oggettivazione. Pessimismo, dolore cosmico e possibilità del suo superamento. La contemplazione artistica; la “compassione”; l’ascesi. Il Nirvana e la dimensione nichilistica.

*Il razionalismo positivista: Comte e Spencer*

**Il Positivismo.** Il modello scientifico di razionalità e il mito borghese di progresso conoscitivo e sociale. Il metodo oggettivista di ricerca e il criterio di verità. L’atteggiamento anti-metafisico e l’assolutizzazione del “dato”. La misurabilità; la ponderabilità, le applicazioni tecnologiche. La negazione del finalismo. Il Corso di Filosofia positiva” di A.Comte: la legge dei tre stadi: teologico, metafisico, positivo. Il nuovo compito della Filosofia. La fondazione della Sociologia scientifica. H.Spencer: la legge dell’evoluzione; il contrasto con l’evoluzionismo darwiniano. Cenni sul Positivismo in Italia: C.Lombroso e l’antropologia criminale.

*Nietzsche: l’innocenza del divenire*

**F.W.Nietzsche.** La formazione filologica e filosofica. La riscoperta del concetto originario di Verità. La Nascita della tragedia: lo spirito apollineo e il dionisiaco. La “decadenza” e la fondazione della “morale da schiavi” a partire da Socrate, Euripide e dal Cristianesimo. Il concetto di Nichilismo nelle sue due forme fondamentali. La “Genealogia della morale”. La critica alla metafisica dualista del mondo d’Occidente. “Così parlò Zarathustra” e l’annuncio dell’Ueberschensch. La Volontà di potenza e la trasvalutazione di tutti i valori. L’annuncio della “morte di Dio” e le sue conseguenze. Il divenire e l’amor fati. Il “mito dell’eterno ritorno dell’uguale”.

*Alcuni aspetti del pensiero novecentesco.*

**H.Bergson:** l’intuizione e l’intelletto. La teoria del tempo spazializzato e della dimensione profonda della coscienza. La concezione spiritualistica della realtà. Lo “slancio vitale” e l’evoluzione creatrice.

**G.Gentile:** il ruolo dell’Attualismo nella storia e nella filosofia. La teoria generale dello Spirito come atto puro. Genesi e struttura della società. L’Educazione nazionale.